



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

PROPOSTA DI CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE NAZIONALI DI MOBILITA' VOLONTARIA A DOMANDA DEL PERSONALE DIRETTIVO DEI RUOLI TECNICO PROFESSIONALI (DIRETTIVI LOGISTICO-GESTIONALI, DIRETTIVI INFORMATICI, DIRETTIVI TECNICO - SCIENTIFICI, DIRETTIVI SANITARI E DIRETTIVI GINNICO - SPORTIVI).

I criteri per la formazione delle graduatorie di mobilità volontaria a domanda del personale direttivo dei ruoli tecnico professionali sono costituiti da:

1. **Anzianità di servizio nel ruolo:** il punteggio viene calcolato come contributo dell'anzianità di servizio del dipendente sia nel ruolo di appartenenza attuale che in quelli del previgente ordinamento che richiedevano per l'accesso il medesimo titolo di studio.

A parità di anzianità di servizio nel ruolo direttivo operano i seguenti criteri:

2. **Residenza:** vengono attribuiti due punti se la prima sede indicata secondo l'ordine di preferenza coincide con quella di residenza .

Si precisa che per sede di residenza deve intendersi quella coincidente con la residenza all'epoca dell'assunzione in servizio. Ove la prima sede richiesta non risultasse coincidente con quella dichiarata all'atto dell'assunzione, per beneficiare del relativo punteggio, l'interessato dovrà dimostrarne il motivo (es. la sede di residenza è cambiata perché il coniuge vi risiede, perché ha acquistato casa, ecc); in ogni caso non verrà ritenuto sufficiente il semplice dato anagrafico se non saranno esplicitati i motivi del cambiamento.

3. **Condizioni di famiglia:**

3a) per il coniuge non divorziato, né separato giudizialmente o consensualmente con atto omologato dal Tribunale **punti 2**

3b) per ogni figlio a carico convivente **punti 1**

3c) se l'impiegato non è coniugato o è vedovo, ovvero divorziato, separato giudizialmente o consensualmente con atto omologato dal Tribunale, sempre che dagli atti risulti che i figli siano a carico o affidati al genitore in questione.

punti 3 (per il primo figlio affidato o a carico)

punti 1 (per ogni altro figlio affidato o a carico)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

3d) se l'impiegato è divorziato, separato giudizialmente o consensualmente con atto omologato dal Tribunale, sempreché dagli atti risulti che i figli siano affidati o siano a carico, congiuntamente, dei genitori.

punti 1,5 (per il primo figlio affidato o a carico)

punti 0.5 (per ogni altro figlio affidato o a carico)

Sono considerati a carico i figli minorenni, i figli maggiorenni permanentemente inabili al lavoro conviventi, nonché i figli maggiorenni conviventi che abbiano un reddito complessivo annuo lordo che dia luogo alle detrazioni per carichi di famiglia previsti dal Decreto Legislativo n. 446/1997 e successive modifiche ed integrazioni.

3e) ricongiungimento al coniuge, non divorziato né separato giudizialmente o consensualmente con atto omologato dal Tribunale, che svolge attività lavorativa da almeno un anno non trasferibile

punti 0,5

Il punteggio di cui al punto 3 e) opererà solo per la sede coincidente con quella nella quale il coniuge svolge l'attività lavorativa non trasferibile, purchè venga attestata l'esistenza di una situazione che determini l'oggettiva intrasferibilità.

A parità di punteggio complessivo attribuito, opera il seguente criterio:

4. Ordine di ruolo